

Manifesto per la Candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033

“Norcia e la Civitas Appenninica: Terra di Cambiamento, Crocevia di Tradizioni e Innovazione”

Introduzione

Norcia, cittadina incastonata tra le montagne dell'Appennino umbro, si candida con orgoglio a Capitale Europea della Cultura 2033.

Con la sua storia, la straordinaria bellezza naturale e un patrimonio culturale che intreccia tradizione e innovazione, Norcia vuole essere simbolo di resilienza, di rinascita e di trasformazione pronta a condividere la sua eredità e la sua visione con l'Europa.

Norcia è il cuore della “*Civitas Appenninica*” che si estende su tre regioni italiane (Umbria, Marche ed Abruzzo), con borghi, paesaggi e poli urbani ricchi di storia e di cultura: un territorio che ha vissuto problemi di grande rilevanza ma che è stato ed è capace di ideare e realizzare progetti innovativi e tecnologici, come l'ecosistema per l'innovazione dell'Italia Centrale.

Un'area millenaria con una storia che ha subito il dramma dei recenti sismi e una forte recessione economica e che vuole rinascere e valorizzare i suoi asset culturali e territoriali, tecnologici e produttivi, di ricerca e di innovazione.

L'intero territorio della “*Civitas Appenninica*”, con le sue istituzioni e con le sue vivaci comunità locali, è accanto al Comune di Norcia e partecipa allo sviluppo del progetto della candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033.

Identità di un Popolo

Norcia ha saputo rialzarsi dopo le devastazioni del terremoto del 2016.

La sua candidatura è un simbolo di resilienza, perché vuole dimostrare come la cultura possa essere una forza trainante per la rinascita e lo sviluppo.

Assi fondamentali ne sono la ricostruzione e l'innovazione: essi infatti segnano l'implementazione dei progetti di ricostruzione sostenibile ponendo come premessa che rispettino il patrimonio storico e promuovano l'innovazione architettonica.

Ed il lavoro in questo quadro è già a buon punto.

È in questo quadro che rivendichiamo l'importanza e il senso della *Civitas Appenninica*: luogo di confronto di esperienze, di verifica di relazioni, di risposta ad un passato così difficile, di progettazione di futuro e di comunità.

Caratteristica fondamentale è l'integrazione sociale: si scelgono programmi che favoriscono l'inclusione sociale e la partecipazione comunitaria, rafforzando il tessuto civile della città.

In questo quadro la cultura diviene valore fondante dello sviluppo economico: luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze tecnologiche orientate allo sviluppo anche digitale e soggetti con forte spirito imprenditoriale, disponibili a investire risorse umane e finanziarie in percorsi di crescita legati alla cultura ed alla riqualificazione e valorizzazione della destinazione turistica.

Il tutto con una forte valenza internazionale.

La storia culturale

Non possiamo dimenticare come Norcia sia radice della civiltà europea.

Basti pensare a San Benedetto da Norcia (480-547), fondatore dell'Ordine Benedettino e proclamato Patrono d'Europa per avvertire le ragioni della stessa candidatura.

Sempre pensando alla storia europea, non possiamo dimenticare le grandi figure di San Francesco d'Assisi (1181-1226), fondatore dell'Ordine dei Frati Minori Francescani e proclamato Patrono d'Italia; San Romualdo (951-1027), fondatore dell'Ordine Benedettino Camaldolese.

Le idee e i valori promossi e testimoniati fin dall'antico sono collegati dalla loro comune missione di riforma della vita religiosa e dalla loro influenza duratura sulla spiritualità e sul monachesimo. Hanno avuto un impatto profondo sulla formazione della società e della civiltà europea. La loro eredità si riflette ancora oggi in molte sfaccettature della cultura occidentale.

Il Patrimonio Culturale ed Artistico

Norcia è stata un crocevia di storia e cultura, dai tempi degli antichi Sabini e Romani fino al Medioevo e al Rinascimento.

Non possiamo dimenticare la straordinaria Architettura Storica, dalle antiche mura, alle chiese medievali e alle basiliche: esse testimoniano il nostro significativo passato.

Altrettanto importanti sono state l'Arte e la Letteratura: Norcia era riconosciuta come un centro di produzione artistica e letteraria, con opere che spaziano dal gotico al barocco.

Tradizioni e Gastronomia

Norcia è conosciuta per le sue tradizioni culinarie, che includono la produzione di salumi, formaggi e tartufi.

Si apre qui la grande opportunità di valorizzare la nostra terra e i nostri saperi.

Ci piace ricordare in questo quadro un patrimonio gastronomico che si pone come eccellenza italiana nel mondo: i salumi di Norcia.

Ed importante è il peso che la popolazione dà alle sue tradizioni e alle sue produzioni: ciò accade in Feste e Sagre, eventi come la Mostra Mercato del Tartufo Nero e la Festa di San Benedetto.

Cultura Contemporanea e Innovazione

Norcia non vuole e non può essere solo custode del passato.

Norcia vuole divenire promotrice di nuove economie, culture e relazioni nel futuro.

Per questo sono fondamentali le relazioni con le Terre d'Europa che hanno con noi storie, situazioni, problemi e realtà simili.

Per questo l'Arte Contemporanea sarà un testimonial continuo e di particolare rilevanza valorizzando gli artisti locali nei loro rapporti con quelli internazionali attraverso mostre, installazioni e residenze.

Ma la stessa storia culturale ed artistica di queste terre non è esclusiva: può e deve essere relazionata ad altri mondi, ad altre esperienze.

Sempre tenendo presente il desiderio e la scelta di usufruire di forte tecnologia e della volontà di sostenibilità.

Si lavorerà per lo sviluppo di progetti innovativi che integrino tecnologia avanzata e sostenibilità ambientale, come le energie rinnovabili e l'agricoltura biologica.

Una proposta "cardine"

Norcia si propone come un ponte tra culture, un luogo di incontro e dialogo: un Centro di Scambio Culturale Europeo.

E' decisivo che chi ha vissuto la tragedia degli eventi naturali che ha colpito il territorio e le creazioni dell'uomo possa ragionare, discutere, capire, informarsi ed agire insieme a tutti quelli che hanno attraversato problematiche importanti di trasformazione e di resilienza.

Le esperienze, i confronti e le scelte condivise sono la matrice del cambiamento.

Per questo ipotizziamo sia momenti di riflessione che momenti di attività e di spettacolo: Festival, Seminari, Incontri ed Eventi Culturali.

Per questo i "cammini" proposti dal Commissariato per il sisma sono per noi un terreno privilegiato di lavoro e di attività nel momento in cui progettano e consentono interrelazioni tra terre diverse della Civitas Appenninica.

Crediamo sia necessario puntare all'organizzazione di "momenti" che promuovano il dialogo interculturale e la cooperazione artistica.

In questo quadro saranno fondamentali e volute le collaborazioni Internazionali: partenariati con altre città europee per scambi e progetti congiunti, dedicati in particolar modo ai giovani e alle esperienze comuni creando così un nuovo ruolo nel panorama culturale europeo.

Un modo di essere

La candidatura di Norcia a Capitale Europea della Cultura 2033 è sostenuta da un forte impegno collettivo:

I cittadini di Norcia con tutta la loro comunità e la loro rappresentanza istituzionale sono protagonisti, ideatori e realizzatori del progetto.

Ma anche tutti coloro che vivono nella vasta area della Civitas Appenninica sono partecipi attivamente alla realizzazione di questa visione, attraverso forum pubblici, laboratori e iniziative locali.

La grande capacità che il Comune di Norcia ha espresso è stata a due livelli.

Da una parte quella del coinvolgimento delle Istituzioni locali confinanti e delle terre che ritrovano storie e problematiche vicine a quelle di Norcia.

Dall'altra si è portata avanti e si sta concretizzando la capacità di ritrovare il pieno supporto progettuale e ideativo con i Centri di Ricerca e di Studio presenti nel territorio.

Quindi il supporto delle Istituzioni: collaborazione con enti locali, regionali e nazionali per garantire la fattualità della candidatura e la realizzazione dei progetti previsti.

E poi l'impegno delle nove Università che operano attivamente nel territorio e sono in stretta sinergia con le realtà imprenditoriali locali (attivazione di partenariati pubblico privati) per lo sviluppo in una prospettiva interregionale di crescita, sostenibilità, sicurezza e connettività.

Conclusione

Norcia si presenta come una città che abbraccia la sua storia e guarda al futuro con determinazione e speranza.

La candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033 è un invito a tutta l'Europa a scoprire, condividere e celebrare questa voglia di cambiamento e di trasformazione.

La scelta di dire che le tragedie si possono sovvertire, lo sviluppo si può incentivare, la vita può riprendere.

Il tutto alla luce del nostro patrimonio e della nostra visione innovativa.

Norcia vuole diventare un riferimento culturale europeo, dimostrando che la Cultura può essere la giusta strada da percorrere.

Norcia 2033: Cultura, Resilienza, Innovazione.

FIRMATARI

Comune di Norcia – Il Sindaco

e

Regione Umbria – Il Presidente

Regione Marche – Il Presidente

Regione Abruzzo – Il Presidente

Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione – sen. Guido Castelli

Camera di Commercio dell'Umbria – Il Presidente

Camera di Commercio delle Marche – Il Presidente

Unione Regionale delle Camere di Commercio d'Abruzzo – Il Presidente

Associazione HAMU – Il Presidente

Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) – Il Presidente